

COMUNICATO STAMPA

La Galleria Bel Vedere è lieta di presentare la mostra

L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO FALIVA
CREMONA, DAL DOPOGUERRA AGLI ANNI SETTANTA

a cura di Alberto Faliva

Inaugurazione giovedì 17 maggio 2012, ore 18-21

Bel Vedere fotografia – Milano, via Santa Maria Valle 5
tel+fax 02.6590879 – www.belvederefoto.it

La mostra è aperta dall'18 maggio al 1 giugno 2012
da martedì a sabato, ore 15-19, ingresso libero

Una quarantina di immagini in bianco e nero realizzate da Angelo Faliva e dai figli Roberto e Giuseppe, ci raccontano un pezzo della storia di Cremona, dal Dopoguerra agli anni Settanta. C'è una giovanissima Mina con il tigrotto che ha contribuito a legare alla grande cantante il celebre soprannome di Tigre di Cremona, e c'è uno dei più amati e simpatici attori italiani di tutti i tempi, Ugo Tognazzi, ci sono le mitiche auto della Mille Miglia che viste ora fanno quasi sorridere e ci sono gli "indimenticati" Coppi e Bartali accanto a una selezione di immagini che ci mostrano una città diversa alle prese con manifestazioni e contestazioni, bambini in posa davanti all'obiettivo, oltre ai volti di chi lavora e suda ogni giorno o che si distrae sulle rive del Po. La mostra, che viaggia a braccetto con la storia della famiglia Faliva da sempre legata al mondo della fotografia (oltre ai figli anche il fratello di Angelo, Celeste era un appassionato fotografo), ideata e voluta da uno dei nipoti di Angelo, Alberto per ricordare l'adorato nonno, è in realtà l'attenta e curiosa testimonianza di chi con la sua Rolleiflex ha narrato uno spaccato di vita quotidiana a Cremona, città dalle mille sfaccettature, ma mai banale e ieri come oggi, piena di tradizione, di cultura, di sport, di interessi e soprattutto di fascino.

Angelo Faliva nasce a Milano il 24 Gennaio 1910. Inizia l'attività di fotografo con A. Colliva, e insieme fondano lo Studio Fotografico A. Colliva & A. Faliva in corso Venezia a Milano. Nel 1935 va a Brescia con il fratello Celeste (anch'esso fotografo) e la sorella Adelaide (detta Lally, pittrice e ritoccatrice). Un anno più tardi giunge a Cremona, dove nel 1952 aprirà il primo atelier in via Boldori e, in seguito, dal 1955, in piazza Cavour (oggi Stradivari). L'attività "di famiglia" prosegue con i figli Roberto e Giuseppe: quest'ultimo guida ancor oggi con immutata passione, insieme alla moglie Rosanna, l'atelier. Angelo muore a Cremona nel giugno del 1977.